

18/7/2017
16.55

Consiglio Regionale del Piemonte



A00027126/A0300C-01 19/07/17 CR

CC 02-18-02/1150/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N. 1147
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

19:09 18 LUG 2017

A01000 3264

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Individuare, di concerto con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e i gestori dei servizi, le modalità atte a consentire l'utilizzo del biglietto GTT anche per le linee ferroviarie SFM nell'ambito territoriale dei Comuni della prima cintura di Torino

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- il tema della mobilità sostenibile ha acquisito sempre maggiore rilevanza, in particolare negli ultimi anni, nell'ambito del dibattito sulle politiche locali, nazionali e internazionali volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla mobilità delle persone e delle merci. Considerato che, nel nostro Paese, il traffico veicolare produce la metà delle emissioni di polveri sottili (PM10), di cui oltre il 65% deriva dal trasporto stradale, il sistema dei trasporti è, quindi, uno dei maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico. Il traffico delle nostre città assume una rilevanza economica, in termini di consumo di risorse non reintegrabili, ambientale perché genera effetti negativi in termini di emissioni inquinanti, sanitaria per le eventuali ripercussioni sulla salute ed anche sociale, perché incide gravemente sulla qualità della vita e sulla sicurezza dei cittadini;
- l'accresciuta sensibilità nei confronti della mobilità sostenibile riguarda, di conseguenza, ogni viaggiatore che, per ragioni di lavoro, studio o nel tempo libero,

decida di rinunciare all'automobile privilegiando per i propri spostamenti altri mezzi come il treno, l'autobus o la metropolitana;

premessò, altresì, che

- l'orientamento verso una politica dei trasporti sostenibile è stato fatto proprio e rilanciato dalle Istituzioni, a partire dalla Commissione europea che, a partire dalla Comunicazione n. 144 del 2011, ha indicato tra le priorità, nell'ambito del processo di creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti, la competitività coniugata alla sostenibilità;
- la Comunicazione n. 144/2011 indica al paragrafo 2.2, tra le azioni da realizzare per ottenere questo obiettivo *“una migliore integrazione delle reti modali: gli aeroporti, i porti e le stazioni ferroviarie, degli autobus e della metropolitana dovranno essere sempre più collegati fra loro e trasformati in piattaforme di connessione multimodale per i passeggeri. L'integrazione multimodale degli spostamenti dovrebbe essere facilitata dalla diffusione delle informazioni online e dei sistemi di prenotazione e pagamento elettronici che integrino tutti i mezzi di trasporto”*;

considerato che

- la fruibilità in modo integrato dei vari servizi di trasporto costituisce, pertanto, una priorità imprescindibile di cui tenere conto nella definizione delle politiche di trasporto pubblico, anche a livello regionale;
- in base all'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (*“Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”*) la Regione esercita le funzioni di indirizzo, promozione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale, di programmazione della rete e dei servizi regionali e svolge tali funzioni mediante il Piano regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT);
- il nuovo PRMT è stato approvato con la D.G.R. n. 24-4498 del 29 dicembre 2016 e costituisce lo strumento strategico, di lungo periodo, di indirizzo e di sintesi delle politiche di settore;

rilevato che

- l'allegato al PRMT indica tra gli obiettivi da realizzare per raggiungere un TPL economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile l'accessibilità in termini di fruibilità dei servizi e di integrazione dei sistemi;
- per quanto riguarda l'area metropolitana torinese, un importante passo avanti nel potenziamento dei servizi e nella possibile integrazione dei sistemi è stato compiuto con l'avvio, nel 2012, del Servizio ferroviario metropolitano (SFM). Con il SFM si può, infatti, contare su un vero sistema trasportistico su ferro con cadenzamento fino a 30 minuti nelle ore di punta. Si tratta, pertanto, di un servizio che, particolarmente in alcuni Comuni della prima cintura, va potenzialmente ad integrare un'offerta di mezzi di trasporto comodi e veloci che può già contare sulla Linea 1 della Metropolitana, oltre che sulle linee d'autobus di superficie;

sottolineato che

- la piena integrazione tra SFM e TPL gestito mediante autobus e Metropolitana è, tuttavia, ancora da perfezionare: a tale riguardo basti citare i casi (ma situazioni analoghe sono presenti anche in altri Comuni della prima cintura torinese) delle stazioni ferroviarie di Collegno o Grugliasco, poste a poche centinaia di metri dalla stazione della Linea 1 della Metropolitana. I viaggiatori in possesso di un titolo di viaggio valido per la Metro (prezzo 1,50 euro) non possono, con lo stesso biglietto, utilizzare in alternativa il servizio ferroviario ma devono acquistare il biglietto del treno (prezzo 1,90 euro);

ritenuto che

- si renda opportuno, al duplice scopo di favorire la mobilità nell'area metropolitana torinese e di realizzare l'obiettivo di una piena integrazione dei sistemi di trasporto pubblico, fissato dallo stesso PRMT, l'avvio da parte della Regione di una fase di concertazione con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e i gestori dei servizi finalizzata a superare situazioni di ingiustificata difformità nell'utilizzo dei sistemi del TPL come quelle sopra citate;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a individuare, di concerto con l'Agencia per la Mobilità Piemontese e i gestori dei servizi, le modalità atte a consentire l'utilizzo del biglietto GTT anche per le linee ferroviarie SFM nell'ambito territoriale dei Comuni della prima cintura di Torino.

Torino, 18 luglio 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)